

«Lassismo inaccettabile, tanti giovani farebbero di tutto per questo lavoro»

Intervista

«Chiariamoci, questi controlli servono a tutelare soprattutto quelli che lavorano. In Eav c'è gente che fa tanto per l'azienda e per gli utenti, si impegna tutti i giorni: se noi staniamo i furbetti lo facciamo soprattutto per difendere loro». Umberto De Gregorio, presidente dell'Eav, appare molto arrabbiato con gli assenteisti e promette: «Non ci fermeremo, i controlli continueranno. Non è finita qui»

Presidente, dunque l'Eav è un'azienda piena di assenteisti?

«Assolutamente no. In Eav il dato di assenteismo è tra i più bassi d'Italia, qui la gente viene a lavorare. Ed è proprio per questo motivo che abbiamo notato l'anomalia e deciso di far scattare l'indagine e vederci chiaro. Lo abbiamo fatto perché vediamo lavoratori che ogni giorno danno il massimo, fanno funzionare l'azienda nonostante le difficoltà: per tutelare loro, era doveroso colpire i furbetti».

Fino al punto da affidarvi ad un'agenzia investigativa privata?

«Certo, era un atto dovuto. L'Eav ha speso dei soldi, ha affidato il lavoro di

intelligence a professionisti validi, ma dovevamo farlo per smascherare quelli che approfittavano della legge 104: solo facendoli seguire avremmo potuto capire se assistevano i familiari o pensavano agli affari personali. E infatti abbiamo ottenuto dei risultati».

E così avete individuato tre assenteisti ad Ischia, che fine faranno?

«Se le accuse verranno confermate, saranno licenziati. Anzi, saranno eliminati».

Eliminati?

«Sì, l'ultima volta che scrissi una lettera aperta ai dipendenti Eav usai il termine "eliminati" a proposito dei fannulloni, dei nullafacenti. Qualcuno mi criticò, qualche sindacato si offese: ma io questo termine lo ribadisco. I dipendenti colpevoli di reati devono essere eliminati dall'Eav, naturalmente non in senso fisico ma certamente non devono avere più nulla a che fare con questa azienda, devono sparire».

Episodi del genere non danneggiano anche l'immagine dell'Eav?

«Certo, ma proprio per questo noi saremo severi e fermi. La parola d'ordine è "rigore". Eav chiede sacrifici ad utenti e creditori, li invita ad avere pazienza in attesa di migliorare il servizio: ecco perché

non può accettare alcuna forma di lassismo. E poi il mondo oggi è pieno di giovani che vorrebbero lavorare, che farebbero carte false per entrare in Eav come in altre aziende, magari accettando un ridimensionamento rispetto agli studi che hanno fatto o accontentandosi di paghe più basse: le nostre indagini vogliono essere anche una forma di rispetto per queste persone».

A proposito di giovani, ma non è che voi pagate anche lo scotto di un'età media troppo alta in Eav?

«Sì, ma questo non c'entra niente con l'assenteismo. I due fatti non sono collegati. C'è, tuttavia, la necessità di provvedere ad un profondo rinnovamento del personale. Se non arrivano forze fresche tra qualche anno non saremo in grado di fornire servizi adeguati, anche perché le procedure si complicano ed hanno bisogno di competenze maggiori, più aggiornate».

Dovreste assumere, insomma?

«Dobbiamo farlo, ma non possiamo: c'è il blocco del turnover. La mia posizione è totalmente allineata a quella del governatore De Luca: c'è bisogno di un piano straordinario per assumere giovani. Naturalmente devono essere competenti e motivati, ma giovani così non mancano».

fr.gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente De Gregorio: non possiamo ancora assumere ma siamo severi anche per loro

La rabbia
Gente così va eliminata
Non possiamo chiedere pazienza a utenti e creditori se poi offriamo questa immagine

